

CRONACA DELLA CITTA'

L'Anffas denuncia: l'handicappato psichico dimenticato dal legislatore

All'assemblea annuale alla Borsa Merci - La «categoria» - ha detto il presidente Giuseppe Peruta - continua ad essere tra le meno tutelate e le più trascurate, nonostante la recente Legge-quadro - Un censimento sulla sindrome di Down

Nel corso dell'annuale assemblea, tenutasi ieri alla Borsa Merci, la sezione bergamasca dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) ha denunciato con forza il fatto che gli handicappati psichici continuano ad essere dimenticati dal legislatore italiano. Oltre che dall'attuale sfilata di candidati alle prossime elezioni politiche, l'incontro è stato caratterizzato dalla vivacità e dallo spirito battagliero con cui si è cercato, per l'ennesima volta, di fare capire che questa «categoria» è tra le meno tutelate e le più trascurate.

Nella relazione annuale il presidente, Giuseppe Peruta, ha sottolineato in apertura che «le carenze e le omissioni in fatto di legislazione ci obbligano, per ora, ad usufruire delle leggi destinate agli invalidi civili», nonostante che i problemi e le esigenze degli handicappati psichici siano profondamente diversi. Il presidente ha poi ricordato con compiacimento l'istituzione del Centro ambulatoriale di odontoiatria speciale per pazienti handicappati psichici, rilevando che queste persone sono in difficoltà a farsi curare presso un normale studio dentistico. Dopo avere accennato ad altre attività in cui si sono ottenuti dei risultati (estremamente importante la borsa di studio per la ricerca genetica sulla sindrome di Down a fini di prevenzione), Giuseppe Peruta ha affrontato il tema di fondo, ricordando che, al congresso nazionale dell'Anffas, insigni giuristi sono stati concordi nell'affermare che «il cittadino handicappato psichico è stato semplicemente dimenticato dal legislatore italiano e che non viene considerato nelle norme che si rivolgono alla generalità dei cittadini». Ed ha aggiunto: «Ancora oggi i cittadini handicappati psichici o subnormali e le loro famiglie stanno subendo quella dimenticanza che determina carenze di leggi adeguate alla loro condizione e ambiguità di interpretazione nell'applicazione di leggi fatte per altri».

A parere del presidente, neppure la recente Legge-quadro «per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» può, almeno nell'immediato futuro, porre rimedio alla discriminazione in atto, dimostrata tra l'altro dal fatto che solo gli psichici, a differenza di altri portatori di handicap, non sono destinatari di alcuna legge «alla quale i genitori possano appellarsi per le loro innumerevoli specifiche necessità. Lo sappiamo benissimo che la loro nascita viene comunemente definita una «sventura». Ai genitori lo fanno capire, più o meno esplicitamente, i parenti che si acciollano, i vicini che ammiccano e la società che fatica ad accettarli».

Per quanto riguarda l'Anffas, il presidente ha ricordato che, «non essendo ammessa ufficialmente nel consesso privilegiato delle tre associazioni cosiddette storiche, non può aspirare al finanziamento pubblico loro riservato» ed è quindi largamente condizionata nella sua attività. «Chiederemo perciò al nuovo governo e ai parlamentari che saranno nominati alle prossime elezioni - ha concluso - che si ponga termine alle discriminazioni che offendono e penalizzano la nostra associazione e che operino una difficile iniziativa di incomprendibili all'impegno dei genitori per crescere ed educare i figli più sfortunati».

Tra gli interventi nel dibattito quelli degli onorevoli Gelpi, Carrara, Borra, Crippa, del dott. Pezzini, di Rocco Artifoni, dell'assessore regionale Franco Massi, dell'amministratore straordinario dell'Usls 29, dott. Ricucci, degli assessori comunali di Bergamo Cagnoni e Zavaritt, della dott.ssa Giustozzi e del cav. Damiano Bussini. Il primario ospedaliero, dott. Guido Scudeller, genetista, ha illustrato il significato della borsa di studio per la ricerca genetica sulla sindrome di Down, ricordando anche (e si è agurato a questo fine un massimo di disponibilità da parte delle famiglie) che si farà un censimento sulla sindrome di Down in provincia di Bergamo, col preciso scopo di dimostrare che non esiste una componente ereditaria (individuando i rarissimi casi a rischio) e che nell'ambito familiare sono fuori luogo preoccupazioni e conluogamenti psicologici.

D.G.



Una fase dei lavori. Al tavolo della presidenza (da sinistra): la segretaria Pelizzari, il genitore sig. Gualandris, il presidente Peruta, il vice presidente dott. Battaglia, e il presidente dei revisori dei conti, Armando Malfante. (Foto YURI COLLEONI)

Al Centro San Bartolomeo l'assemblea annuale Ancora in alto mare il rimborso Irpef per i mutilati per servizio

Sembra che per le 281 richieste avanzate dai mutilati bergamaschi manchino i fondi - Necessario il riordino delle pensioni privilegiate ordinarie - Gli interventi del presidente regionale Luigi Fuciniti e di quello provinciale Pierferdinando Previtali

«Per mano della mafia o di altre organizzazioni eversive, il numero dei delitti e delle uccisioni aumenta ogni anno e così l'elenco dei nostri Caduti si allunga sempre di più. Si possa porre fine a questo scempio, a questo squasso; da parte mia, una sola considerazione sul cosiddetto "perdonismo": i due carabinieri uccisi un paio di settimane fa a Verona oggi sarebbero ancora vivi se chi li ha uccisi fosse stato in carcere, anziché agli arresti domiciliari».

Amara considerazione quella che il presidente regionale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, Luigi Fuciniti, ha «esternato» ieri mattina al Centro culturale «San Bartolomeo», dove i mutilati per servizio bergamaschi - presieduti da Pierferdinando Previtali - hanno tenuto la loro annuale assemblea.

Un tema - quello dei Caduti tra le forze dell'ordine uccisi da mafia e camorra negli ultimi tempi - a cui poco prima aveva voluto fare riferimento



Il presidente provinciale dei Mutilati per servizio, Pierferdinando Previtali (il primo a destra) durante il suo intervento all'assemblea annuale dell'Associazione. (Foto YURI COLLEONI)

anche lo stesso Previtali, ricordando non soltanto i soci scomparsi - ma anche il barbaro episodio consumatosi nel cimitero di Castrolibero (Cosenza), «l'oltraggio peggiore che si possa immaginare».

Ma se i militari e i componenti delle forze dell'ordine sono ancora schierati in prima linea nella guerra che si combatte ogni giorno contro la criminalità organizzata, gli iscritti all'Unms (che raggruppa tutti coloro che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, territoriali ed istituzionali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio militare o civile) devono continuare a dare battaglia alla burocrazia e alle leggi che ancora oggi li penalizzano, in alcuni casi anche pesantemente. Un esempio per tutti, i 281 rimborsi per l'Irpef presentati dai mutilati per servizio bergamaschi alla fine del 1990, per il pagamento dei quali sembra tuttavia non sia disponibile nemmeno una lira.

Più in generale, comunque, la categoria auspica il riordino delle pensioni privilegiate ordinarie, la rivalutazione dell'assegno di cura (che oggi è ancora di quattromila lire), l'eliminazione del pagamento della tassa sulla salute. Il presidente regionale Luigi Fuciniti ha anche auspicato che la Regione Lombardia presti maggior attenzione alla categoria, evitando tra l'altro di «frullare ed omogeneizzare» con le altre di carattere volontaristico presenti sull'intero territorio regionale, proprio per la particolare «causa» che l'Unms deve continuare a portare avanti. Alla Regione, Fuciniti ha chiesto anche un au-

mento dei contributi di carattere economico, nonché di sbloccare la situazione legata alle concessioni della tessera regionale per i trasporti.

Chiamato in causa, il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Claudio Bonfanti - presente all'as-

semblea per testimoniare la sua «solidarietà ai soci dell'Unms in questo difficile momento che Stato ed Istituzioni stanno attraversando» - ha promesso il proprio impegno per venire incontro alle esigenze dei mutilati per servizio.

Dopo l'elezione dei delegati al 17.º congresso nazionale dell'Unms ed una breve relazione del presidente dei Mutilati e Invalidi di guerra, Vincenzo Barca, sui rapporti con l'Usls 29 per quanto riguarda tutte le questioni di carattere sanitario, l'assemblea si è conclusa con la consegna da parte del presidente regionale dell'Unms, Luigi Fuciniti, del diploma con medaglia a ventitré soci iscritti ininterrottamente da oltre 25 anni: Riccardo Bergamaschi, Giovanni Bertoli, Luigi Biava, Antonio Bongiovanni, Vittorio Brancatelli, Giovanni Cadei, Francesco Caminada, Nicola Cangiano, Angelo Capelli, Nicola Cossidente, Bruno Lozza, Egidio Maffioletti, Marco Manzoni, Flaminio Mariani, Agostino Nasati, Vittorio Pellegrini, Agostino Petresini, Giulio Preda, Giovanni Raimondi, Pietro Rizzi, Gianfranco Rosati, Michele Turrazzi e Giovanni Zambelli.

A Bergamo il Nobel della Fisica Abdus Salam

Il Premio Nobel per la fisica, prof. Abdus Salam, interverrà sabato prossimo al Centro Culturale San Bartolomeo nell'ambito di un convegno scientifico. Il prof. Salam, direttore dell'International Centre of Theoretical Physics di Trieste, parlerà di una relazione dal titolo: «The Essential Role of Science for Development». A seguire il prof. Hassan Dalafi, Special Advisor del Premio Nobel, parlerà su: «The Importance of Science and Technology for the Development of the South».

Al convegno parteciperà il prof. Lucio Parenzan, primario cardiocirurgo degli Ospedali Riuniti, membro del World Forum for Pediatric Cardiology e del World Laboratory diretto dal prof. A. Zichichi, che terrà un'introduzione ai lavori e presenterà gli oratori. Per informazioni telefonare allo 035/25.42.22.

La conversazione al Flora Garden

Per iniziativa del «Flora Garden club» martedì 24 marzo alle 17 nella sala Conferenze dell'Archivio di Stato in via T. Tasso, 84, la signora Nedda De Fanti di Sant'Oberto terrà una conversazione illustrata con diapositive sul tema: «Perché amo l'India».

La 47ª giornata del mutilato e invalido del lavoro

Prevenzione per sconfiggere gli infortuni

All'assemblea dell'Anmil il presidente provinciale Previtali ha denunciato l'aumento degli incidenti nel 1991 rispetto all'anno precedente, passati da 25 a 28 mila - Il Vescovo mons. Roberto Amadei ha celebrato la Messa in suffragio dei Caduti sul lavoro

«L'infortunio sul lavoro è una piaga che purtroppo nella Bergamasca non accenna a rimarginarsi. L'anno scorso si sono verificati 28 mila 728 infortuni contro i 25 mila del 1990. Le vittime sono state complessivamente 39 di cui 18 per incidenti stradali, una per disgrazie aeree, 5 nell'edilizia, una nell'agricoltura e 14 nell'ambito dell'artigianato»: questa la situazione del presidente provinciale dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro), Luigi Previtali, all'assemblea svolta all'Hotel Excelsior San Marco in occasione della 47ª Giornata del mutilato e invalido del lavoro.

Una piaga, questa degli infortuni, sulla quale si era soffermato in precedenza, alla Messa solenne di suffragio dei Caduti sul lavoro e dei defunti Anmil celebrata nella chiesa Santa Croce alla Malpensata, il Vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei. Il lavoro - ha detto - è un grande mezzo per rendere la natura più servizievole nei confronti della comunità. Purtroppo però, tante volte si dà più valore al profitto che al rispetto delle persone. Il Vescovo ha aggiunto che non sempre la società si ricorda della generosità degli invalidi: tutti piangono le vittime degli infortuni, ma poi il tempo copre questi poveri morti di polvere. Per questo mons. Amadei ha elogiato l'Anmil che ogni anno ricorda i Caduti sul lavoro.

Dopo la Messa si è formato un corteo che ha percorso via Furiotti per raggiungere il monumento Anmil in via Betty Ambiveri, dove è stata deposta una corona d'alloro.

La giornata è poi culminata nell'assemblea vera e propria dell'Anmil, che si è tenuta all'Hotel San Marco, alla presenza di numerose autorità. Il prefetto Domenico Di Gioia, il segretario nazionale dell'Anmil Francesco Coletti (che ha tenuto un'approfondita relazione sui maggiori problemi



A sinistra l'intervento del presidente provinciale Previtali all'assemblea Anmil svoltasi all'Hotel Excelsior San Marco; a destra la deposizione della corona d'alloro al monumento Anmil in via Ambiveri. (Foto EXPRESS)

sol tappeto per gli invalidi, dalla rendita Inail alla riforma del collocamento obbligatorio alla legge sull'handicap, per citarne solo alcuni), il senatore Gilberto Bonalumi e gli onorevoli Luciano Gelpi e Renato Ravasio, l'assessore regionale all'Assistenza Franco Massi (ha annunciato l'intenzione della Regione di attuare nel 1993 un campagna di sicurezza sul lavoro e ha messo in guardia dai «riformatori» che, nella prossima legislatura, vorranno sbaraccare lo stato sociale), il direttore dell'Inps di Bergamo Renzo Pitocchi, Marcello Chiantoni capo ispettore del Lavoro, Ivo Nebbiolo direttore dell'Inail di Bergamo-5, Marcello Colonna direttore dell'Inail Bergamo-1.

Nella sua relazione, il presidente provinciale Luigi Previtali ha, tra l'altro, detto che «la nostra aspirazione e quella di vedere cancellato l'infortunio sul lavoro, di sapere più sicuro le fabbriche, le strade e i cantieri. Se la fragilità dell'uomo non ci dà la forza di eliminarlo, vogliamo dire con forza che è possibilissimo almeno frenare lo stillicidio delle disgrazie».

Non è da oggi infatti che l'Anmil mette in primo piano la campagna infortunistica e una costante opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli enti competenti è stata messa in atto allo scopo di arrivare ad una prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nel mondo del lavoro.

Previtali ha poi ricordato quanto l'Anmil sta facendo per ottenere i giusti riconoscimenti per la categoria: il riequilibrio economico Inail, l'esclusione della rendita infortunistica ai fini della formazione del reddito, le riforme del collocamento obbligatorio, dell'assistenza sociale e del testo unico sugli infortuni. Argomenti che - come detto - sono stati successivamente approfonditi da Francesco Coletti.

Al termine dell'assemblea sono stati consegnati gli attestati Anmil di benemerita, mentre numerosi invalidi (i cui nomi sono già stati riportati da L'eco di Bergamo) sono stati insigniti del brevetto Inail.

Il concorso dei barman Viene da piazza della Libertà il long drink per l'estate



Da sinistra: Roberto Ravelli, Enrico Alvisi, che ha vinto il concorso, il conte Grumelli-Pedrocca, Pierluigi Cucchi e la sig.ra Mutti. (Foto EXPRESS)

Enrico Alvisi, barman del «Robin» di piazza della Libertà, a Bergamo, ha vinto, con il cocktail «Sparkling summer», il concorso «Un long drink per l'estate», organizzato da Promoberg e l'Associazione dei barman (Aibes) nell'ambito della «Fiera del sole», che ha chiuso ieri sera i battenti al piazzale della Celadina.

Questa la ricetta del cocktail vincente: 3/10 di gin, 2/10 di peachtree, 5/10 succo d'arancia, gocce di granatina, finire con spumante Chardonnay Brut della Cantina San Paolo d'Argon.

Questi gli altri quindici barman partecipanti, con indicazione del luogo di svolgimento dell'attività: Sergio Albani (Bar Red Point, Curno), Silvia Carrissimi (Bar Carissimi, Osio Sotto), Gianfranco Di Niso (Balzer, Bergamo), Giovanni Fratelli (Caffè del Colleoni, Bergamo), Paolo Tofani (Pub 2001, Bergamo), Monica Locatelli (Red Point, Curno), Luigi Lorenzi (Caffè Falconi, Bergamo), Gabriele Magni (Gelateria Impero, Treviglio), Nando Milani (Bar Borsa, Bergamo), Giuseppe Nembrini (Balzer,

Bergamo), Paolo Nicoli (Hotel San Marco, Bergamo), Dario Norris (Bar Seltz, Clusone), Andrea Rodigari (Bar Le Torrette, Torre Boldone), Mauro Vavassori (Palace Hotel, Bergamo), Magdalena Vecerova (Gelateria Impero, Treviglio).

Il carnet dell'Ateneo in aprile

Ecco già predisposto il programma di pubbliche comunicazioni per il prossimo aprile all'Ateneo di scienze, lettere ed arti. Le comunicazioni stesse, in seduta pubblica, si intendono sempre nella sede dell'Ateneo, in via T. Tasso, 4, ed alle 18. Mercoledì 8, il prof. Gianfranco Gambarelli dell'Università di Bergamo parlerà sul tema: «Ingegneria generale a Bergamo. La nascita della nuova facoltà». Mercoledì 15, la socia corrispondente della Classe di lettere ed arti, prof.ssa Liana de Luca, parlerà sul tema: «Cenacolo Orobico di poesia: cronistoria».

Domenica prossima in centro Motociclisti in corteo per sostenere le loro richieste

C'è fermento negli ambienti motociclistici bergamaschi. A mobilitare i nostri centauri non saranno però stavolta competizioni o raduni. Per manifestare il loro malcontento, la delusione per la scarsa considerazione nella quale sono tenute le loro proposte ed esigenze, per sostenere una piattaforma di richieste atte a salvaguardare la loro attività elaborata dal delegato provinciale della Federazione Giacomo Casari e presentata in questi giorni alle massime autorità ed amministrazioni pubbliche cittadine e provinciali, hanno deciso di scendere in piazza. L'appuntamento è per domenica prossima, si tratterà di una sfilata pacifica per le vie del centro cittadino, di un'iniziativa di sensibilizzazione nei confronti anche della cittadinanza che non intende provocare disagi o rallentare il traffico quanto sottolineare l'insoddisfazione dell'intera categoria. Si partirà dal piazzale antistante la curva sud del

lo stadio comunale intorno alle 10 e quindi si attraverserà il centro (distribuendo volantini dove sono riasunte le principali richieste) concludendo la sfilata all'inizio di via Carducci. Ci saranno rappresentanti di tutte le discipline motociclistiche, dagli «stradisti» agli enduristi, dai trialisti ai velocisti, dagli scooteristi ai minicrossisti. Questo perché tutti, chi più chi meno, avanzano lamentele e ritengono da troppo tempo disattese le loro esigenze. Qualche loro richiesta? Individuazione di aree adibite a «palestre» per la pratica amatoriale ed agonistica del motocross e della velocità, percorsi specifici per l'enduro ed il trial, permessi per l'organizzazione di gare, più corsie preferenziali, parcheggi con «box» dove custodire i caschi, sedi stradali con meno buche, seminari nelle ore scolastiche per avvicinare i giovani alle regole del codice della strada.

d.s.

NOTIZIE PUBBLICITÀ

EURO DISNEY E PARIGI con l'IPARC

La Direzione I.P.A.R.C. (Istituto Permanente Attività Ricreazione e Cultura) di Bergamo, con l'organizzazione e direzione tecnica Borgo Viaggi, organizza dal 19 al 24 aprile, un viaggio a

PARIGI
in occasione del fantasmagorico

EURO DISNEY

Sono previste soste a STRASBURGO, sede del Parlamento europeo, e a DIGIONE, con visite guidate anche in PARIGI e dintorni.

Il ricchissimo programma potrà essere ritirato presso la sede IPARC in via Andrea Fantoni, 6 (tel. 035/238.007, 238.087) dove si ricevono prenotazioni fino all'esaurimento posti.

UN VIAGGIO PER PASQUA

TANTE NOVITÀ MODA PER LA PRIMAVERA

MAGLIERIA DONNA-UOMO
COMPLETI E COORDINATI DONNA
SEMPRE A PREZZI SPECIALI DI FABBRICA

serena

Nella **NUOVA SEDE** di via Dei Caniana, 4 (BG)

Tel. **035/40.14.15**

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

APERTO ANCHE IL SABATO
DALLE 9-12 / 14.30-19.30

Chiuso lunedì mattina
FACILITÀ DI PARCHEGGIO - BUS 15 e 4